// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 21 APRILE — NUM. 93

PARTE UFFICIALE

Oggi ad un'ora pomeridiana Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne il signor Del Mazo y Gherardi Don Cipriano per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso la Sua Real Persona in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re di Spagna.

LEGGI E DECRETI

Il N. **LXXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo del 27 aprile 1874 e successivo codicillo del 22 maggio 1875, con cui il fu Minazzi Alessandro, istituendo sua erede usufruttuaria la propria moglie, disponeva che quanto sopravanzasse della sua sostanza che, secondo l'inventario legale, ascende al valore capitale di lire 45,316 33 venisse dispensato ai poveri del comune di Badia Calavena, per cura del parroco e curato di Badia;

Viste le pratiche occorse da parte della Congregazione di carità locale, non che della Deputazione provinciale di Verona per costituire giuridicamente il pio lascito in opposizione ai suddetti parroco e curato che intendono distribuirne l'ammontare in una sola volta;

Vista la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, non che quella del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerato che alla Congregazione di carità spetta per legge di amministrare i beni genericamente destinati a favore dei poveri, mentre il testamento aveva provveduto per l'Amministrazione del lascito, perchè le facoltà accordate al parroco ed al curato si limitavano al riparto immediato dei beni, ed invece si ritenne più vantaggioso alla classe più bisognosa di dare all'istituzione il carattere di perpetuità;

Visto che ciò nullostante sembra conveniente, per un riguardo alle intenzioni del testatore di conservare alle persone da esso indicate una ingerenza nell'amministrazione della sostanza,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito disposto come sopra dal fu Minazzi Alessandro a favore dei poveri di Badia Calavena è costituito in Corpo morale e sarà amministrato dalla Congregazione di carità locale in concorso del parroco e del curato, chiamati dal testatore.

Art. 2. Dalla predetta Amministrazione sarà entro breve termine presentato alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **86** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ruolo del personale addetto alla Biblioteca Nazionale *Vittorio Emanuele*, di Roma, approvato con Nostro decreto 3 febbraio 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo del personale addetto alla Biblioteca Nazionale *Vittorio Emanuele*, di Roma, approvato col Nostro decreto 3 febbraio 1881, è modificato come segue: è soppresso un posto di assistente di 2° grado collo stipendio di lire duemilaquattrocento; lo stipendio dell'economo è ridotto da lire duemilaseicento a lire duemilaquattrocento; è istituito un posto di assistente di 1° grado collo stipendio di lire duemilaseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1881.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare anonima per azioni nominative, sedente in Firenze, col nome di *Banca Mutua Popolare di Firenze*, e colla durata di anni 50, decorrendi dalla data del R. decreto di autorizzazione;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È autorizzata la Società di credito cooperativo, anonima per azioni nominative, denominata *Banca Mutua Popolare di Firenze*, sedente in Firenze ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 6 settembre 1880, rogato in Firenze dal notaro Cesare Smorti, ed è approvato lo statuto della Società stessa qual è inserto all'atto pubblico predetto, salve le modificazioni seguenti:

a) L'articolo 4° è soppresso, e vi è sostituito il seguente:

« Il capitale della Società è di lire 138,500, diviso in n. 2770 azioni da lire 50 ciascuna. Esso potrà essere aumentato, salva la approvazione governativa, fino a lire 400,000, mediante la emissione di un numero d'azioni corrispondente all'aumento ogni volta deliberato;

b) Al primo periodo dell'articolo 18, che comincia colle parole: « La Banca potrà » e termina colle parole: « che saranno stati dati ad essa in pegno » è sostituito il seguente: « La Banca potrà senza costituzione in mora e senza ministero giudiziale far vendere in caso di debito non soddisfatto la cosa data in pegno. La vendita sarà commessa ad un agente di cambio se trattisi di titoli o di valori, e ad un pubblico mediatore o ad un notaio se trattisi di merci; »

c) Nell'articolo 19, dopo la parola: « aleatoria, » debbono essere aggiunte le parole: « o di borsa; »

d) Nell'articolo 36, alle parole: « senza poter ripetere lo importo già pagato, » sono sostituite le seguenti: « e la Banca in questo caso procederà in conformità agli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto coi quali la Società in accomandita semplice Stefano Masson e C°, in Colle di Val d'Elsa, si trasformò in Società anonima col nome di *Società Anonima della Ferriera Masson*, collo scopo dell'industria e del commercio della ghisa e del ferro, colla durata di venti anni decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 1,200,000 diviso in num. 2400 azioni di lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La nuova Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società Anonima della Ferriera Masson*, sedente in Livorno, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 29 dicembre 1880, rogato dal notaio Antonio Minucci, è autorizzata; e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni seguenti:

a) Nell'art. 4 dopo le parole: « Codice di commercio » sono aggiunte le parole: « e salva l'approvazione governativa »;

b) Nell'art. 8 alle parole: « In caso di dimissione o vacanze » e alle altre che seguono fino alla fine dell'articolo sono sostituite le parole: « In caso di dimissione o vacanze entreranno a far parte « del Consiglio i consiglieri supplenti che in numero di due sa- « ranno eletti dall'assemblea generale, contemporaneamente alla « nomina dei consiglieri effettivi. »

c) Nell'articolo 30 alle parole: « 12 azionisti » sono sostituite le parole: « 15 azionisti. »

d) Nell'articolo 32 alle parole: « 40 voti » sono sostituite le parole: « 10 voti ».

Art. 2. È autorizzata l'emissione di obbligazioni del valore di lire 500 ciascuna per un valore nominale non superiore a lire 863,500, ammortizzabili in 19 anni, con un'annualità tra interessi ed ammortamento di lire 77,400.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 3 marzo 1881:

Montuori Edoardo, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in disponibilità, richiamato in servizio col grado di delegato di 3ª classe.

Con R. decreto del 24 febbraio 1881:

Spadea Pandolfi Tommaso, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 marzo 1881:

Scrimaglia cav. avv. Cesare, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti del 6 marzo 1881:

Brugnetti Antonio, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe;

Mancini Ottaviano, delegato di 1ª classe id., nominato ispettore di 3ª classe in seguito ad esame;

Tortalla Giuseppe, delegato di 4ª classe id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 24 febbraio 1881:

Brina Carlo, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Cicu cav. Gavino, già ispettore di 2ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bellotti Gioacchino, già delegato id. id., id. id.

Con R. decreto del 3 marzo 1881:

Rechichi Giuseppe, già delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 24 febbraio 1881:

Tuzzo Domenico, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Colla Gaetano, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 3 marzo 1881:

Viganò dottor Ermete, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Cavalletti Luciano, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id. id.

Con R. decreto del 6 marzo 1881:

Gera cav. Jacopo, già ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 20 marzo 1881:

Tha Domenico, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, destituito dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 2 gennaio 1881:

Sichi Giulio, avvocato in Firenze, nominato pretore del mandamento di Longobucco con l'annuo stipendio di lire 2000;

Mancini Tommaso, nominato vicepretore del mandamento di Picerno;

Fusco Francesco, procuratore in Trani, nominato pretore del mandamento di Ugento con l'annuo stipendio di lire 2000;

Cosentino Nicola, id. in Catanzaro, id. di Capizzi id. di lire 2000;

Verdelli Luigi, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Brescia e destinato alle funzioni di vicepretore al 3° mandamento di detta città con Regio decreto 15 luglio 1880, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore presso il mandamento di Bagolino con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Calvi Federico, pretore del mandamento di Bagnolo Mella, tramutato al mandamento di Gonzaga;

Bonazzi Girolamo, id. di Bagolino, id. di Bagnolo Mella;

Calvetti Giuseppe, id. di Buriasco, id. di Mondovì;

Menin Alessandro, id. di Cavaglià, id. di Cigliano;

Manini Benigno, id. di Cigliano, id. di Monesiglio;

De Masini Candido, id. di Monesiglio, id. di Buriasco;

Brighi Eliseo, id. di Mosso Santa Maria, id. di Cavaglià;

Folco Lodovico, id. di Prazzo, id. di Arboro;

Monticone Francesco, id. di Arboro, id. di Peveragno.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Dal Governo del Venezuela vennero accordate le seguenti somme in titoli del Debito Nazionale consolidato 5 per cento, giusta il protocollo 7 ottobre 1868, ai signori

	Franchi
Anselmi Giacomo	48000 »
Asereto Onorato	1540 »
Asereto Giuseppe	24000 »
Anselmo Domenico	4000 »
Bernotti Giovanni	56000 »
Schiaffino Emanuele	600 »
Dodero Giacomo	980 »
Ghersi Gio. Battista	80000 »
Guerra Giuseppe Biagio	14000 »
Parrilli Domenico	36000 »
Scotto Daniele	40000 »
Ballestrini Pietro (*)	36000 »
Monteverde Giuseppe	6000 »
Sereno Antonio	24000 »
Schiaffino Emanuele	6000 »
Quenza Giuseppe	50000 »
Maggi Luigi	110000 »
Pocaterra Biagio	48000 »
Melani Luigi	600 »
Tagliaferro Giacobbe	600 »
Mariosa Vincenzo	4800 »
Braschi Antonio	4000 »
Bartolotti Giovanni	500 »
Murzi (fratelli)	8000 »
Ferro Ambrogio	3120 »
Giusti Pietro	4000 »
Pisani Domenico	44592 »
Delfino Emanuele	9664 »
Boggio e Debarberi	6161 »
Dragone Francesco	704 »
Figallo Giuseppe	380 »
Montaldo Giacomo	4063 48
Bottaro Giuseppe	6082 96
Badaracco Francesco	1118 »
Poggi Maurizio	19721 48
Fulco Gaspare	3152 »

NB. I titoli rispettivamente assegnati ai singoli creditori trovansi depositati presso la Regia Legazione d'Italia in Caracas, che si affretterà a farne la consegna a quelli che volendo approfittare dell'avvenuto accordo presenteranno i documenti necessari a giustificazione dei loro crediti.

(*) Sospeso il pagamento fino alla presentazione dei documenti giustificativi del reclamo nella forma voluta.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo II della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane è aperto il concorso alla cattedra di lingua francese nel Liceo ginnasiale « Vittorio Emanuele » di Napoli, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2160 col grado di titolare.

Le domande di ammissione a questo concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nella forma prescritta dal regolamento del 30 novembre 1864, num. 2043, dovranno nel termine di due mesi dalla data del presente avviso essere indirizzate al R. provveditoro agli studi in Napoli.

Roma, addì 16 aprile 1881.

D'ordine

Il Capo Divisione per l'istruzione secondaria classica

COSTETTI.

Segue Alleg. I — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

(Continuazione — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870 n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35	Cappellania De Fornari Luca ed Ottone nella chiesa del Monastero della Misericordia fuori Porta Carbonara in	Genova	Genova	»	82 50	»	82 50	1° gennaio 1831	»
36	Cappellania Sopranis Luigi fu Luchino in	Id.	Id.	»	85 50	»	85 50		»
37	Cappellania De Franchi Bartolomeo in S. Vincenzo di	Id.	Id.	»	3 »	»	3 »		»
38	Legato Rebora De Negri Battistina nella chiesa delle Vigne in	Id.	Id.	»	24 »	»	24 »		»
39	Cappellania Giudice Domenico in	Id.	Id.	»	100 »	»	100 »		»
40	Cappellania Mongini Carlo nella chiesa del Carmine in	Id.	Id.	»	15 »	»	15 »		»
41	Cappellania Cevasca Pasquale nella chiesa della Maddalena in	Id.	Id.	574 94	202 48	372 46	»		»
42	Cappellania Abate Maria nella chiesa parrocchiale di Portio di	Verzi-Portio	Id.	126 75	38 02	88 73	»		»
43	Canonicato di San Pietro in Castello nella cattedrale di	Otranto	Lecce	»	10 20	»	10 20		»
44	Clero ricettizio di S. Leonardo in (1)	San Casciano	Id.	»	»	36 68	»		»
45	Canonicato Binni nella collegiata di S. Venanzio in	Camerino	Macerata	12 12	30 36	»	18 24		»
46	Distinta priorale Barboni nella collegiata di S. Venanzio in	Id.	Id.	»	17 33	»	17 33		»
47	Canonicato Capanna nella cattedrale di Macerata in	Macerata	Id.	»	4 47	»	4 47		»
48	Beneficio dei Santi Vincenzo e Pietro in (2)	Ostiglia	Mantova	80 60	24 18	56 42	»		»
49	Legato Lazzaro Gaetano in	Lipari	Messina	7 »	2 10	4 90	»		»
50	Legato Ottolini nella parrocchiale di Santa Maria della Porta in	Milano	Milano	»	188 59	»	188 59		»
51	Canonicato di Santa Maria nel capitolo cattedrale di (3)	Padova	Padova	»	»	14 38	»		»
52	Capitolo della collegiata di S. Giorgio Martire in	Caccamo	Palermo	»	1455 56	»	1455 56		»
53	Fidecommissaria Saldo Ignazio in	Castelbuono	Id.	»	148 82	»	148 82		»
54	Fidecommissaria Gerardi in	Isnello	Id.	»	25 74	»	25 74		»
55	Fidecommissaria Lamasa Antonio in	Misilmeri	Id.	»	34 15	»	34 15		»
56	Pia Opera Del-Castillo Giuseppe in	Palermo	Id.	»	32 74	»	32 74		»
57	Beneficio dei Santi Fabiano e Sebastiano in Rigoso di	Monchio	Parma	19 »	5 70	13 30	»		»
58	Legato Spalla Carlo nella parrocchiale di	Ferrera	Pavia	»	36 40	»	36 40		»
59	Beneficio della Beata Vergine della Pace nella parrocchiale di	Vigevano	Id.	»	81 51	»	81 51		»
60	Canonicato di Santa Maria in Vescorio nella cattedrale di	Magliano Sabina	Perugia	»	30 78	»	30 78		»
61	Legato pio Casagrande in	Montefalco	Id.	9 11	9 14	»	0 03		»
62	Beneficio dell'Altare di Santa Lucia in Caprile di	Pecorara	Piacenza	9 23	2 77	6 46	»		»
63	Beneficio della Beata Vergine delle Grazie in Cicogni di	Id.	Id.	8 59	2 57	6 02	»		»
64	Legato Barbetta nella chiesa dei Ss. Francesco e Protasio in	Piacenza	Id.	86 40	50 60	35 80	»		»
65	Beneficio o Prebenda canonicale Albertis di S. Agnese in	Id.	Id.	»	1 46	»	1 46		»
66	Salario Ferrari in	Id.	Id.	389 91	449 14	»	59 23		»
67	Chiesa ricettizia di S. Niccolò di Bari in (4)	Crapo	Potenza	»	»	1 53	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 40 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 17 agosto 1873, n. 1554 (Serie 2ª).

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 142 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
nn. 89, 90 e 91).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	975 89
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1011 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	319 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1332 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	177 44
»	»	»	2234 76	2234 76	»	294 99	294 99	1939 77	1483 17
»	»	95 36	885 01	980 37	8 39	116 82	125 21	855 16	86 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	135 92
»	19 46	73 36	366 80	459 62	6 46	48 42	54 88	404 74	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	378 59
»	»	»	»	»	»	»	»	»	230 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	59 56
»	»	»	231 17	231 17	»	30 51	30 51	200 66	223 13
»	3 81	9 80	49 »	62 61	0 86	6 47	7 33	55 28	1 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2371 59
»	»	8 54	143 80	152 34	0 75	18 98	19 73	132 61	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	19131 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1983 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	342 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	455 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	387 28
»	»	»	17 66	17 66	»	2 33	2 33	15 33	68 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	485 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1086 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	250 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	102 10
»	»	»	15 12	15 12	»	2 »	2 »	13 12	30 42
»	»	»	13 65	13 65	»	1 80	1 80	11 85	28 12
»	»	»	71 50	71 50	»	9 44	9 44	62 06	573 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1305 87
»	1 55	3 06	15 30	19 91	0 27	2 02	2 29	17 62	»

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 130 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 94 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
68	Clero ricettizio di San Francesco di Assisi in	San Giorgio Lucano	Potenza	333 94	237 83	96 11	»	1° gennaio 1881	»
69	Canonicato Paolini nella collegiata di	Bieda	Roma	282 96	118 90	164 06	»		»
70	Beneficio di San Gioanni decollato nella chiesa della Misericordia in .	Campagnano	Id.	94 61	28 38	66 23	»		»
71	Beneficio dei Santi Carlo e Catterina in.	Id.	Id.	299 12	94 57	204 55	»		»
72	Canonicato Grazia nella collegiata di San Gio. Battista in	Id.	Id.	246 56	87 15	159 41	»		»
73	Beneficio della Madonna degli Angioli in	Id.	Id.	560 88	174 55	386 33	»		»
74	Legato Succhiarelli nella collegiata di.	Canepina	Id.	48 98	14 69	34 29	»		»
75	Capitolo della collegiata di . . .	Caprarola	Id.	45 85	210 45	»	164 60		»
76	Cappellania Cerbelli in	Castel Sant'Elia	Id.	»	19 94	»	19 94		»
77	Cappellania dei Ss. Domenico, Carlo, Filippo e Dello Spirito Santo in .	Id.	Id.	174 49	57 04	117 45	»		»
78	Canonicato Primo Petroni nella cattedrale di	Civita Castellana	Id.	»	80 62	»	80 62		»
79	Canonicato Fontebassi nella cattedrale di.	Id.	Id.	338 93	116 51	222 42	»		»
80	Beneficio Lozzetti in	Civitella San Sisto	Id.	24 53	32 70	»	8 17		»
81	Canonicato La Rosa nella cattedrale di.	Civitavecchia	Id.	1091 41	327 42	763 99	»		»
82	Legato Evangelisti in	Farnese	Id.	60 80	18 94	41 86	»		»
83	Beneficio di S. Maria Sala in . . .	Id.	Id.	20 81	6 24	14 57	»		»
84	Canonicato III Borelli nella parrocchiale di S. Lorenzo in	Formello	Id.	151 52	87 96	63 56	»		»
85	Beneficio di San Gioanni Battista nella collegiata di S. Lorenzo in .	Id.	Id.	127 44	41 77	85 67	»		»
86	Cappellania delle Anime del Purgatorio nella parrocchiale di . . .	Grotte Santo Stefano	Id.	6 52	8 09	»	1 57		»
87	Legato Badeletti in	Id.	Id.	39 45	13 72	25 73	»		»
88	Beneficio del Purgatorio in	Ischia di Castro	Id.	5 46	19 17	»	13 71		»
89	Beneficio Fagiani in	Id.	Id.	17 73	5 31	12 42	»		»
90	Legato Bajocchi in	Id.	Id.	18 99	8 49	10 50	»		»
91	Opera Giannarini in	Latera	Id.	124 47	37 34	87 13	»		»
92	Beneficio del SS. Crocifisso nella parrocchiale di	Magliano Pecorareccio	Id.	109 56	32 87	76 69	»		»
93	Beneficio di S. Francesco nella parrocchiale di	Id.	Id.	156 21	49 20	107 01	»		»
94	Cappellania I Perla in	Montefiascone	Id.	622 51	217 39	405 12	»		»
95	Beneficio di Maria Santissima Assunta in Cielo e dei Santi Vincenzo e Gioanni nella chiesa arcipretale di.	Piansano	Id.	690 10	231 59	458 51	»		»
96	Legato Baffo in.	Id.	Id.	29 93	8 98	20 95	»		»
97	Beneficio del SS. Rosario nella chiesa arcipretale di	Id.	Id.	»	70 14	»	70 14		»
98	Capitolo della collegiata del Suffragio in	Piperno	Id.	669 22	726 56	»	57 34		»
99	Beneficio Martelloni in Santa Maria di	Roccasecca	Id.	201 11	64 85	136 26	»		»
100	Cappellania della Madonna del Carmine in.	Soriano	Id.	137 86	50 59	87 27	»		»
101	Canonicato I di Sant'Eutizio nella collegiata di	Id.	Id.	26 96	60 03	33 07	»		»
102	Canonicato della Coroncina di Santa Maria nella collegiata di	Valentano	Id.	161 26	49 31	111 95	»		»
103	Legato Cipollini Menarelli in . . .	Vetralla	Id.	»	9 71	»	9 71		»
104	Legato Franciosini Mario in . . .	Id.	Id.	»	8 06	»	8 06		»
105	Legato Mariangioli nella chiesa del Soccorso in	Id.	Id.	»	13 06	»	13 06		»

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	45 38	192 22	961 10	1198 70	16 91	126 87	143 78	1054 92	277 33
»	»	»	925 12	925 12	»	122 12	122 12	803 »	218 31
»	»	»	393 89	393 89	»	51 99	51 99	341 90	43 36
»	»	»	1193 21	1193 21	»	157 50	157 50	1035 71	155 25
»	»	»	947 60	947 60	»	125 08	125 08	822 52	133 39
»	»	»	2624 90	2624 90	»	346 49	346 49	2278 41	118 79
»	»	»	194 69	194 69	»	25 70	25 70	168 99	26 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1306 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	72 33
»	»	»	365 73	365 73	»	48 28	48 28	317 45	248 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	602 63
»	»	»	1663 75	1663 75	»	219 61	219 61	1444 14	84 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 46
»	»	»	1283 93	1283 93	»	169 48	169 48	1114 45	1897 22
»	»	»	159 77	159 77	»	21 09	21 09	138 68	69 29
»	»	»	37 07	37 07	»	4 89	4 89	32 18	30 77
»	»	»	369 53	369 53	»	48 78	48 78	320 75	146 11
»	»	»	496 17	496 17	»	65 49	65 49	430 68	70 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 72
»	»	»	39 96	39 96	»	5 27	5 27	34 69	81 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	122 67
»	»	»	47 09	47 09	»	6 24	6 24	40 85	19 56
»	»	»	39 78	39 78	»	5 25	5 25	34 53	31 29
»	»	»	411 69	411 69	»	54 34	54 34	357 35	102 48
»	»	»	449 27	449 27	»	59 30	59 30	389 97	53 13
»	»	»	625 71	625 71	»	82 59	82 59	543 12	»
»	»	»	597 55	597 55	»	78 88	78 88	518 67	1304 34
»	»	»	1572 94	1572 91	»	207 63	207 63	1365 31	936 65
»	»	»	44 52	44 52	»	5 87	5 87	38 65	48 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	524 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	304 89
»	»	»	874 71	874 71	»	115 46	115 46	759 25	»
»	»	»	527 50	527 50	»	69 63	69 63	457 87	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	282 06
»	»	»	606 08	606 08	»	80 »	80 »	526 08	101 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	72 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	97 62

(Continua).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Brest (Francia) e S. Pierre Miquelon (America del Nord), appartenente alla *Compagnie Française*.

Roma, 20 aprile 1881.

Avviso.

Il giorno 20 corrente, in Chieri, provincia di Torino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, ed è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Candelo, provincia di Novara.

Roma, 21 aprile 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 699450 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 20, al nome di *Dallorto* Vittorio di Giuseppe, domiciliato in Saluzzo (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Dellorto* Vittorio di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di detto di lui padre, domiciliato in Saluzzo (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 aprile 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali recano il testo della risposta data dal signor Comunduros alla nota collettiva delle potenze del 7 aprile. La risposta porta la data del 13 aprile, ed è del seguente tenore:

« Allorchè il governo greco accettò le decisioni dell'atto solenne di Berlino, esso intese con piena fiducia, come oggi intende, che queste decisioni delle grandi potenze dell'Europa creavano diritti ed obblighi tanto per la Grecia quanto per la Turchia, tanto per gli abitanti delle provincie che furono cedute alla Grecia quanto per l'Europa. Oggi invece le grandi potenze si presentano per annunziare alla Grecia che siccome le conclusioni consegnate nell'*acte final* della Conferenza di Berlino non potevano, per la forza delle circostanze, avere quella soluzione pacifica che i gabinetti avevano in vista, essi hanno ordinato agli ambasciatori di cercare e stabilire fra loro una linea di confine che corrispondesse alla meglio alle esigenze della situazione.

« Le decisioni degli ambasciatori, che l'Europa ha accettate ed ha sostituite formalmente all'atto del 1° luglio 1880, modificano in modo radicale la linea di confine della Conferenza di Berlino. Essi la sostituiscono con una nuova linea i cui punti principali non danno alcuna sicurezza e che difettano di qualsiasi difesa naturale. Questa linea, che non potrà a meno, per i suoi difetti, di creare difficoltà nel presente e pericoli per l'avvenire, dovrebbe, secondo la nota consegnatale, essere accettata al più presto dalla Grecia.

« Di fronte a questo invito dell'Europa la Grecia non potè non chiedersi se la sua accettazione lascierebbe sussistere la questione o ne assicurerebbe la pronta e pacifica soluzione. Le esperienze del passato, la sorte delle decisioni prese a Berlino, l'effetto del consenso dato dalla Grecia alle conclusioni della Conferenza, tutto ciò non incoraggerebbe il governo greco a rispondervi in modo affermativo; gli è perciò cosa d'importanza di apprendere quando le nuove decisioni dell'Europa avranno esecuzione, di sapere se la cessione pacifica dei territori destinati alla Grecia si farà subito, oppure in un termine breve e definito, di essere infine chiarito sulle garanzie che a questo scopo offrirebbero le potenze alla Grecia.

« Il governo greco è dolorosamente colpito nel sapere che il timore di un turbamento della pace ha bastato per spingere l'Europa a modificare le decisioni da essa prese a Berlino. La Grecia non avrebbe mai creduto che la Turchia ricuserebbe di sottoporsi a decisioni delle grandi potenze, nè che potesse disconoscere tanto i suoi propri interessi da opporsi alla loro irremovibile volontà ed esporsi a tutte le eventualità di una guerra della quale non si potevano prevedere le conseguenze e l'estensione.

« La Grecia desidera la pace; essa nutre la speranza che le potenze prenderanno in seria considerazione il suo appello alla loro equità, che lo esamineranno collo stesso spirito di benevolenza che ha sempre guidato le loro decisioni sopra la Grecia e gli Elleni.

« La Grecia è riconoscente all'Europa per lo scioglimento pacifico della questione dei confini greci. Essa si affretterà quindi ad entrare in possesso dei territori che le spettano ed a dare tutte le garanzie desiderate a favore dei mussulmani delle provincie annesse sotto il doppio punto di vista del culto e del rispetto della proprietà.

« Ma decisa come è a procedere sulla via della pace che le è segnata dall'Europa, di cui è abituata a stimare in ogni tempo i consigli, la Grecia crederebbe che per parte sua non sarebbe nè cosa degna nè nobile di abbandonare alla loro sorte i suoi figli che ancora rimangono al di fuori dei suoi nuovi confini, ed i cui diritti l'Europa ha solennemente e ripetutamente affermato a Berlino.

« COMUNDUROS. »

Secondo notizie dei giornali austriaci, l'effettivo dell'esercito greco avrebbe raggiunto, in questi ultimi giorni, la cifra di 82 mila uomini, e vi sarebbero inoltre circa 30 mila uomini di guardia nazionale di riserva. La gran massa delle truppe attive va concentrandosi in due eserciti distinti, che chiamansi, uno dell'est e l'altro dell'ovest. Il primo ha il quartiere generale a Chalcis e l'altro a Leucade (San Mauro). Furono costruite alcune linee di difesa verso la Tessaglia, erette delle opere di fortificazione alle Termopili, resa carrozzabile tutta la strada da Lamia a Karpenission, e spinti alacremente i lavori di difesa al Pireo ed a Salamina.

L'esercito turco nell'Epiro e nella Tessaglia si compone di quattro corpi d'esercito formati da 159 battaglioni, 23 squadroni e 28 batterie da campo, forti complessivamente di 95 a 100 mila combattenti. I nomi dei comandanti i vari corpi d'esercito sono Ahmed-Muktar pascià, Fisad pascià, Hidayet pascià, Ali-Nizami pascià ed il generalissimo Dervish pascià.

Osserva lo *Standard* che il *land bill* proposto dal signor Gladstone non ha incontrato in Irlanda grande ostilità. Sebbene al signor Parnell ed ai suoi aderenti il *land bill* sembri insufficiente, la sezione più moderata dell'*Home rule* si è dichiarata a favore di esso e anche dal contegno dell'opinione pubblica inglese apparisce che i principii generali del medesimo non troveranno seria opposizione.

Il chè, secondo lo *Standard*, non toglie che la proposta del signor Gladstone debba in qualche parte modificarsi specialmente per quel che concerne i compensi da darsi ai proprietari quando vengono loro confiscati i beni. In ciò convengono gli stessi signori Bright e John Stuart Mill. Tali compensi avrebbero da determinarsi da un Tribunale arbitrale.

Se ciò non si facesse, sembra in complesso allo *Standard* che la legge equivarrebbe alla rovina dei padroni del suolo. Ove un Tribunale possa, senza curarsi del padrone, fissare giudiziariamente l'affitto dovuto dal fittavolo, ciò equivarrebbe nè più nè meno che ad una confisca, ai cui effetti ogni saggia legislazione, a parere del giornale citato, deve disporre che corrisponda anche una clausola a favore del proprietario.

Annunziano i giornali tedeschi che i negoziati tra i plenipotenziari austro-ungarici e tedeschi per la stipulazione di un trattato commerciale saranno ripresi tra pochi giorni a Berlino.

L'Agenzia *Havas* ha da Berna in data 17 aprile che in seguito ad una riunione di democratici socialisti tenuta in un caffè a Zurigo, il Consiglio federale ha ordinato un'inchiesta da cui risulterebbe che presentemente la stampa svizzera e tedesca ricevono comunicazioni spesso erronee da giovani tedeschi che sostengono le parti poco onorevoli di agenti provocatori.

Delle rimostranze sono state fatte ai governi cantonali dal Consiglio federale, e sarebbe questione di ristabilire i registri dei rifugiati, come esistevano nell'epoca procellosa dal 1830 al 1832.

Le Camere federali, che dovevano riunirsi il 19 per continuare la sessione d'inverno, avranno probabilmente ad occuparsi della questione del diritto d'asilo, ed il Consiglio federale dovrà comunicare ciò che è venuto a sua conoscenza nell'intervallo tra le due sessioni.

Il *Daily News* ha da Merv che i capi dei turcomanni, in numero di duecento, hanno tenuto il 7 aprile un gran Consiglio per sistemare in modo definitivo la loro organizzazione. Essi hanno deciso di desistere assolutamente dalle invasioni dei territori russo e persiano per non esporsi alle rappresaglie.

Nello scorso marzo si è aperta a Caracas la sessione annuale del Congresso degli Stati Uniti di Venezuela.

In tale occasione il generale Guzman Blanco, presidente della Repubblica, ha diretto alle due Camere un messaggio, i cui principali punti sono questi:

" La riforma della Costituzione proposta dal governo federale può considerarsi assicurata, avendo tutti gli Stati, meno due soltanto, votato in favore del rimpasto territoriale in guisa da non formare che otto Stati dei ventidue che esistono oggi.

" La attuale popolazione della Confederazione si avvicinà ai 2 milioni e centomila abitanti. I lavori pubblici di ogni specie furono grandemente sviluppati, e le scuole si sono moltiplicate. Le entrate nell'esercizio 1880 hanno superate le spese, e più le avrebbero superate se non fosse stato necessario di comprimere tre tentativi di rivoluzione, il cui focolare si ritrova nelle Antille. „

Il presidente propone di stabilire sulle merci importate dalle Antille dei dazi doganali più forti che non sulle merci provenienti direttamente dall'Europa o dagli Stati Uniti. Per altro egli intende di lasciare al Congresso tutta la responsabilità delle leggi doganali. Egli ha permesso la introduzione delle mercanzie destinate alla Colombia per la gran via dell'Orenoco e dei suoi confluenti. Egli giudica che questa via convenga molto più di quella della Maddalena.

La Repubblica ha dei creditori diplomatici. La Francia è fra i più importanti. Il presidente Guzman Blanco annunziò al Congresso che il gabinetto di Parigi rifiutò di aderire al riparto delle somme riservate per i pagamenti che si fanno ciascun mese alle legazioni estere a Caracas. Questi pagamenti furono rifiutati da quasi tutte le legazioni. Le trattative continuano in proposito tra la Francia e Venezuela.

Le relazioni estere fra la Repubblica e le altre nazioni sono cordialissime. Parlando del Chilì, il presidente Guzman Blanco chiese al Congresso di protestare contro l'applicazione per parte di quello Stato del preteso diritto di conquista e contro la violazione del gran principio della confraternità americana.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 20. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la legge per l'emissione di 148,200,000 franchi in rendita al 5 per cento, al corso di 82.

La sottoscrizione pubblica in Rumenia sarà aperta dal 10 fino al 12 maggio.

Parigi, 20. — La Commissione dei 15 membri, e non la Conferenza, come erroneamente fu detto, si riunirà sabato. Essa è incaricata di preparare il programma e il questionario. La Commissione convocherà la Conferenza quando lo crederà conveniente.

Le osservazioni scambiate ieri nella Conferenza dimostrano i sentimenti di cordialità e del vicendevole desiderio di illuminarsi e di trovare una soluzione alle difficili questioni che formano l'oggetto della Conferenza.

Parigi, 20. — Un telegramma di Bona crede che i timori per la sicurezza degli stranieri a Tunisi siano esagerati, ma se disgraziatamente avvenissero disordini, il bey e il suo primo ministro sarebbero resi personalmente responsabili.

Calcutta, 20. — È partito per Napoli e Genova il piroscafo *Bengala*, della Società Rubattino.

Spezia, 20. — E giunta stasera in questo golfo la corazzata inglese *Invincible*.

Belgrado, 20. — Il generale russo Zurow ricevette dal principe l'Ordine di Takovo, di 1ª classe. Egli lasciò Belgrado.

Poliwka, direttore delle ferrovie serbe, venne destituito.

Bucarest, 20. — Bratiano annunziò alle Camere che il re aveva accettata la dimissione del gabinetto e incaricato Demetrio Bratiano di comporre il nuovo.

Demetrio Bratiano accetta questa missione, e giungerà stasera da Costantinopoli.

Il Senato e la Camera sospendono le loro sedute fino al 9 maggio prossimo.

Parigi, 20. — Il *Temps*, parlando del ritorno del gabinetto Cairoli, crede sia da desiderarsi che il gabinetto abbia il coraggio delle sue opinioni e non tema di professare le vedute assennate e moderate che non esitiamo di attribuirgli. Nessuna questione è più semplice di quella di Tunisi. La Sicilia non è lontana da Tunisi, ma l'Algeria è limitrofa. Gli italiani hanno a Tunisi interessi commerciali, ma noi ne abbiamo pure, ed abbiamo inoltre interessi politici. Ci vengono attribuiti progetti di annessione o di protettorato. Il vero è che noi esigiamo che sia mantenuto uno stato di cose il quale fu costituito gradatamente dalla forza delle cose da 50 anni e al quale la Francia non può rinunziare ad alcun costo. Ecco ciò che noi vorremmo vedere che il gabinetto italiano proclamasse. Gli sarebbe facile di dimostrare che la preponderanza francese a Tunisi è puramente una questione di geografia e che l'estensione della nostra influenza non potrà che recare vantaggi agli interessi materiali degli italiani.

Parigi, 20. — Un dispaccio di Costantinopoli, il quale annunziava la possibilità che il bey fosse destituito e surrogato da Kereddine pascià, produsse una grande emozione nel governo tunisino.

Dicesi che Mustafa abbia dato la sua dimissione e che abbia di già spedito a Malta i suoi tesori.

Atene, 20. — Oggi i ministri esteri si sono riuniti per redigere la nuova nota collettiva. Questa nota fu quindi consegnata a Comunduros, ed è redatta in questi termini:

« Le potenze presero atto con soddisfazione della risposta del governo greco e diedero ai loro ambasciatori a Costantinopoli istruzioni per intendersi colla Porta riguardo allo sgombero dei territori ceduti, affinchè la Grecia li occupi il più presto possibile. »

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Biblioteca Sarti.* Oggi a mezzodì l'Accademia di San Luca, pigliando occasione della ricorrenza del natale di Roma, entrata, secondo Varrone, nel 2634° anno, inaugurò nelle sue sale la *Biblioteca Sarti*, così chiamata dal nome dell'illustre architetto che ne fu il donatore. Nella graziosa sala destinata alla biblioteca ed ordinata a spese del Municipio e dell'Accademia, innanzi al busto del Sarti, lodata opera dello scultore Guglielmi, facevano corona alla presidenza tenuta dal comm. prof. Azzurri, col rappresentante il Municipio Romano comm. Armellini, e il conte Amadei, segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, molte notabilità nella scienza e nell'arte, e numerosa schiera di signore.

Il presidente prof. Azzurri disse con elegante parola della ragione della festa, dell'importanza e valore scientifico del dono dell'illustre Sarti; del quale più ampiamente entrò a discorrere il prof. Cuggiano, ricordando come il Sarti da Budrio, ove nacque, si portasse a Roma, e quivi, nello studio di tanti e sì grandi monumenti dell'arte antica e moderna, affinando il proprio ingegno, si levasse in fama di architetto insigne e vi acquistasse agi e ricchezze: le quali spese a beneficio de' suoi simili e a pro della scienza, e specialmente nel raccogliere quel tesoro di libri e di opere d'arte che legò, pegno della sua riconoscenza verso Roma, al Municipio, nominandone custode perpetua l'Accademia di San Luca.

Di questa copiosa e preziosa raccolta, ricca di un'infinità di opere, specialmente sulla storia dell'arte e sull'archeologia, sì da costituirne una biblioteca piuttosto unica che rara, discorse il cav. Cerroti, bibliotecario dell'Accademia, che ne compilò un catalogo, che condotto a compimento anche nella parte illustrativa, secondo gli intendimenti dell'egregio uomo, riuscirà opera pregievolissima per erudizione artistica. Il comm. Armellini soggiunse, a nome del Municipio, brevi ed assai acconcie parole di ringraziamento all'Accademia per quanto aveva operato.

Terminati questi discorsi fu redatto da pubblico notaio l'atto della consegna della *Biblioteca Sarti* al Municipio. Coll'apertura della *Biblioteca Sarti*, l'Accademia di San Luca acquista nuovo e giusto titolo d'onore e di gratitudine presso i cultori dell'arte, a pro de' quali schiuse preziosa fonte di studi.

Regia Marina. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* giunta a Smirne il 19 corrente, ne ripartiva lo stesso giorno per Scio, trasportando soccorsi per gli abitanti dell'isola.

Il R. trasporto *Dora*, è giunto a Napoli il 19 corrente.

Il 20 corrente partiva da Venezia il R. avviso *Messaggiero* per soccorrere la nave nazionale *Album*, pericolante sulla spiaggia Cortellaccio.

Pietre litografiche in Italia. — Ci occorse già di far cenno della scoperta di una cava di pietra per litografia fatta nel monte Subasco, di proprietà del comune di Spello nell'Umbria. Or ci scrivono che constatata per replicati esperimenti l'ottima qualità di quella pietra per uso della litografia sì da gareggiare colle migliori che ci vengono dall'estero, furono continuate a cura, crediamo, di quel municipio, le esplorazioni e gli studi, e si trovò essere la cava abbondante e di facile e poco dispendiosa coltivazione, essendo la pietra disposta a strati orizzontali; la sua giacitura a breve distanza dalla ferrovia colla quale venne già messa in comunicazione mediante una strada, la facilità di avere copiosa corrente d'acqua come forza motrice per uno stabilimento di lavorazione delle pietre, presentano buoni e sicuri elementi per attivarvi una nuova industria nazionale a non lieve vantaggio anche dell'arte litografica.

La catastrofe di Scio. — Il *Journal des Débats* ha il seguente dispaccio particolare, in data di Scio, 14:

La città di Scio, come tutta l'isola, soprattutto al sud, sono nello stato il più disastroso. Appena una casa su 1000 è rimasta in piedi. Il numero delle vittime sarà da 6 a 8000 uccisi o morti in seguito alle ricevute ferite, e di 2 a 3000 feriti.

Lo straordinario terrore degli abitanti rende difficili i soccorsi ed il salvataggio. La maggior parte delle ferite sono alle gambe ed al capo, ed il numero delle amputazioni è spaventoso. I lavori agricoli ed industriali sono del tutto abbandonati. Però lo stato sanitario è buono in grazia delle cure dei medici della marina greca, tedesca, americana, inglese e francese, ed anche alle pre-

mure delle suore di San Vincenzo di Paola. La miseria è indescrivibile.

Le scosse di terremoto continuano, e contansi più di 400 scosse dopo quella che sprofondò l'isola al primo colpo. Sono necessari dei pronti soccorsi. L'avvenire delle popolazioni tanto crudelmente bersagliate è causa di grandi angosce, e avvengono molti casi di pazzia, via via che si rende nota l'immensità del disastro.

Decessi. — A Parma cessava di vivere il professore architetto comm. Giuseppe Rizzardi-Polini, presidente di quella Regia Accademia di belle arti.

— Il 18 corrente, scrive la *Perseveranza*, in età di circa 70 anni, nel suo villino sul lago di Como, per congestione cerebrale moriva l'ingegnere meccanico cav. Carlo Dell'Acqua, milanese, uno dei fondatori dell'Associazione generale degli operai di Milano e dei sobborghi.

Carlo Dell'Acqua, padre del dottor Felice, medico municipale, era veramente un valentuomo e un galantuomo. Nel 1859, appena partito lo straniero da Milano, si unì a Luigi Bossi, professore poi nella Società d'incoraggiamento, che lo precedette da poco tempo nella tomba, si unì ai signori Gaspare Galbiati, Gaspare Stampa, e ad altri i quali formarono il primo nucleo di operai che crebbe a segno da divenire l'Associazione che tutti conoscono e tutti ammirano; Associazione che conta oggi quasi quattromila soci. L'ingegnere Dell'Acqua, nel fondare e nel presiedere poi per tre anni come primo presidente e fra vivacissime lotte di partito quella feconda Società, spese ogni cura, mise tutto il suo buon senso, tutto il suo gran cuore. L'Associazione lo ha sempre riguardato, e lo riguarda ancora, come suo benefattore insigne e come vero padre: il Dell'Acqua, col consiglio e coi sussidi, tornò sempre utile assai al sodalizio.

Anche poco prima di morire aveva destinato a favore di esso nuova generosa offerta che al degno suo successore nella presidenza, Giovanni Visconti Venosta, venne ieri dal figlio trasmessa coll'annuncio doloroso della morte.

Ingegnere meccanico della Specola di Brera, Carlo Dell'Acqua approntò per questa meravigliosi istrumenti di precisione. Compose un compasso da guerra e lo regalò a Vittorio Emanuele, il quale lo gradì assai.

— Il *Temps* del 16 annunzia che il signor Favre-Clavairoz, console generale in ritiro, fratello primogenito di Giulio Favre, è morto a Parigi in età di 74 anni. Il sig. Favre-Clavairoz, prima di farsi collocare a riposo, era console generale di Francia a Trieste.

— Il 14 corrente, a Madrid, cessò di vivere il marchese di Rubalcara, grande ammiraglio di Spagna. Il defunto marchese di Rubalcara era stato più volte ministro della marina, e fu comandante della squadra spagnuola durante la spedizione del Messico.

— La *Voce* di Pietroburgo annunzia che a Mosca cessò di vivere il sig. Boutkof, ex-segretario di Stato.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 16 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Società anonima per la Regìa dei tabacchi — Le deliberazioni del Congresso pel Credito fondiario (*cont. e fine*) — Assemblea degli azionisti del Banco commerciale delle Marche — Situazione del Tesoro al 31 marzo — Il pagamento delle cedole — Secondo cambio decennale dei titoli al portatore dei consolidati 3 e 5 per cento — La Conferenza pel Credito agrario — Il direttore del Banco di Napoli — La relazione della Direzione generale del Tesoro per l'anno 1879. (*Contin. e fine*).

Parte ferroviaria — Ferrovia Benevento-Campobasso — Nuove modificazioni alla tariffa italo-germanica — Opere ferroviarie approvate a tutto l'11 aprile — Ferrovia Ascoli-San Benedetto — Ferrovia Brescia-Crema-Lodi-Pavia — Le ferrovie dell'Alta Italia all'Esposizione industriale di Milano — Consorzio ferroviario internazionale Padova-Treviso-Vicenza — Situazione dei lavori della galleria del Gottardo al 31 marzo — La relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate italiane a tutto il 1879 (*Continuazione*)

Parte industriale — Nuovo metodo di vellutazione della lana — L'illuminazione a gas nei vagoni.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — La fusione delle Società di navigazione Rubattino e Florio — Il progetto di legge sui trasporti di carbon fossile — Tassa sull'olio di cotone.

Nostre corrispondenze — Parigi, Vienna.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Città di Salerno 1881. Municipio di Roma.

Giornale, numero unico, *Napoli-Casamicciola.*

Situazioni: Banco di Napoli. Magazzini generali (Docks) di Torino. Banca Napoletana — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	tutto coperto	—	16,0	9,7
Domodossola	tutto coperto	—	17,4	10,5
Milano........	caliginoso	—	15,1	8,9
Venezia	tutto coperto	tranquillo	15,6	12,1
Torino........	nebbioso	—	16,2	7,5
Parma........	sereno	—	14,0	10,2
Modena.......	1[2 coperto	—	16,6	9,8
Genova........	tutto coperto	agitato	18,6	13,2
Pesaro........	1[2 coperto	mosso	19,7	11,8
P. Maurizio..	tutto coperto	mosso	18,1	12,5
Firenze.......	1[4 coperto	—	22,0	13,0
Urbino........	3[4 coperto	—	16,6	11,5
Ancona.......	1[4 coperto	tranquillo	18,6	12,7
Livorno	3[4 coperto	mosso	20,3	13,8
C. di Castello	tutto coperto	—	18,4	9,1
Camerino	tutto coperto	—	17,1	9,4
Aquila........	tutto coperto	—	19,5	11,0
Roma	tutto coperto	—	21,4	13,0
Foggia........	1[4 coperto	—	24,5	14,7
Napoli........	nebbioso	calmo	22,1	13,7
Potenza	tutto coperto	—	21,3	9,0
Lecce	tutto coperto	—	18,7	14,5
Cosenza	tutto coperto	—	24,8	9,8
Cagliari	3[4 coperto	tranquillo	23,0	15,0
Catanzaro ...	tutto coperto	—	17,3	12,4
Reggio Cal...	pioggia	legg. mosso	19,1	16,0
Palermo......	tutto coperto	tranquillo	30,0	14,7
Caltanissetta	tutto coperto	—	22,5	12,0
P. Empedocle	nebbioso	—	—	—
Siracusa......	pioggia	mosso	20,7	15,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 aprile 1881.

Pressione massima (765 mm.) sull'Irlanda. Forte depressione sul Baltico, Wisby 732.

In Italia il barometro è abbassato dovunque. Depressione (747) al N; barometro intorno a 750 media, bassa Italia e Sardegna. Pressione: 752 Lecce e Porto Empedocle.

Ieri venti meridionali forti nella bassa Italia: moderati o deboli altrove e pioggie al N e centro.

Stamane cielo generalmente coperto; venti meridionali piuttosto deboli; alte correnti del 3° quadrante.

Mare mosso o agitato.

Tempo variabile.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,9	748,9	748,3	750,7
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	20,8	20,0	15,4
Umidità relativa....	86	55	61	75
Umidità assoluta...	10,01	10,02	10,51	9,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	SW. 18	SSW. 18	S. 3
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	5. cumuli	1. veli orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 21,4 C. = 17,1 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 25	90 20	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	93 10	93 05	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1106 „
Banca Generale...............	„	500 „	250 „	—	—	659 „	658 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	627 „	625 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 „	500 „	1033 „	1031 „	1028 „	1024 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	565 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	889 „	887 „	889 „	887 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	284 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	101 35	101 10	—
Marsiglia................	90			
Lione	90			
Londra	90	25 65	25 60	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire.........	—	20 47	20 45	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 37 1[2 cont. - 92 42 1[2, 30 fine.

Chèques 102 30.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 93 07 1[2 cont.

Banca Generale 659, 658 50 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 1032 cont. - 1030, 28, 27, 25 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 888 cont. e fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: F. Bianchi.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Aprile 1881

2159

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 159,823,826 68
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 185,197,648 13	199,953,837 68	212,378,001 66
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,200,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 193,078 55		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 11,363,111 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 12,288,414 06	12,424,163 98	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 135,749 92		
Anticipazioni				» 51,436,804 54
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 148,285,483 70	177,057,025 62
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 28,427,960 67	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 343,581 25	
Crediti *				» 168,386,757 87
Sofferenze				» 5,692,477 »
Depositi				» 252,104,478 83
Partite varie				» 39,007,484 01
			TOTALE	L. 1,065,886,856 21
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,008 819 18
*	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 5,000,000 »	168,386,757 87	
	Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »		
	Crediti ipotecari	» 1,428,050 61		
	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22		
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »		
	Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	» 27,250,470 »		
	Conti correnti attivi	» 10,581,802 04		
			TOTALE GENERALE	L. 1,067,895,675 39

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 415,764,958 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 26,429,191 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 59,710,569 96
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 252,104,478 83
Partite varie	» 80,836,397 73
TOTALE	L. 1,064,360,595 71
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,535,079 68
TOTALE GENERALE	L. 1,067,895,675 39

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 30,869,838 50
Argento	» 55,524,659 78
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 155,056 96
Biglietti consorziali	» 67,935,198 »
RISERVA	L. 154,484,753 24
Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,500,593 61
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 111,207 10
CASSA	L. 159,823,826 68

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,566,269	L. 78,313,450 »
da L. 100	1,149,194	» 114,919,400 »
da L. 500	303,385	» 151,692,500 »
da L. 1000	70,014	» 70,014,000 »
	SOMMA	L. 414,939,350 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 27,978	» 699,450 »
da L. 40	» 2,157	» 86,280 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	TOTALE	L. 415,764,958 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 415,764,958 » è di uno a 2 771

Il rapporto fra la riserva L. 154,484,753 24 { la circolazione L. 415,764,958 » e gli altri debiti a vista . » 26,429,191 19 } L. 442,194,149 19 è di uno a 2 868

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2230 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20

Roma, 20 aprile 1881.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Estratto di bando per vendita all'incanto.

Sulla istanza dei signori Filomena Fabrizi e Francesco Carosi, coniugi, domiciliati in Bolsena, rappresentati dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, nel di cui studio legale esistente in Viterbo, vicolo Fattungheri, num. 2, hanno eletto domicilio,

Nella udienza del giorno 9 giugno 1881, ore 11 antimeridiane, avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto a danno di Gioachino Braccioli del fu Francesco, domiciliato in Vetralla, dei seguenti fondi in tre lotti distinti:

1. Terreno ortivo, posto nel territorio di Vetralla, in contrada Fosso Caldo, o Calvo, confinante coi beni dei fratelli Cima, di Luigi Fiorani, dei fratelli Blasi ed il fosso, distinto in mappa col n. 957, della estensione di tavole 2 e centiare 30, gravato dell'annuo tributo di lire 3 63. L'incanto del quale verrà aperto sul prezzo di lire 217 80 offerto dagli istanti Fabrizi-Carosi.

2. Casa posta in Vetralla, nella via dell'Ospedale, distinta in mappa coi nn. 486 sub. 1 e 487 sub. 1, sez. 2ª, confinante col vicolo del Paradiso e coi beni di Giuliano Tedeschi, di Domenica Presciutti, di Rosa e Francesco Franchini, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 22. L'incanto della quale si aprirà sul prezzo risultante dalla stima giudiziale, cioè di lire 1224.

3. Tinello, cantina e stalla esistenti in Vetralla, sul vicolo delle Casacce, confinante coi beni di Veronica vedova Crucco, degli eredi Amantini e di Lucia Braccioli, distinti in catasto col numero di mappa 497 sub. 1, il di cui incanto si aprirà sul prezzo di stima risultante dalla perizia giudiziale, cioè di lire 1035.

Viterbo, 18 aprile 1881.

2132 AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Genova provvedendo sul ricorso di Caterina Delepiane, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 21 febbraio 1881, sotto la data 9 marzo ultimo scorso, mandò anzitutto assumersi informazioni in ordine all'assenza del di lei marito Ambrogio Repetto, già dimorante in Genova, ed eseguirsi le pubblicazioni e notificazioni di cui nel succitato art. 23 del Codice civile.

Genova, 13 aprile 1881.

2144 F. CAMPANTICO proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di n. 197941, per la somma di lire 72, a favore di Miniati Assunta.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 18 aprile 1881. 2128

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 15 corrente aprile il signor Bonasi Antonio del fu Giacomo, domiciliato in Roma, via dell'Anima, numero 64, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della di lui zia Flajani Adelaide, deceduta in Roma, via Celsa, num. 3, il giorno 18 gennaio ultimo, previo testamento olografo pubblicato per gli atti del notaio Degli Abbati Gioachino il 22 del predetto mese, registrato il 22 successivo al registro 61, n. 416.

Roma, 19 aprile 1881.

2149 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

Si avvisa per ogni effetto che il signor Francesco Costa ha trasferito il suo domicilio da Anzio in Roma, piazza del Popolo, n. 18, piano 1°, presso il signor Salustri Emilio. 2166

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 30 del mese di aprile corr., alle ore dieci antim., si procederà presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, nuovamente all'appalto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Firenze	Nostrale	6000	60	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa la approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi 10 giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale e conforme al campione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1880 e dovrà avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non sia presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura delll'incanto, e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite fra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Sono parimente a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Firenze, 18 aprile 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare

2138 *Il Capitano Commissario*: P. PARMOLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto lomellino, in Vigevano,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato, in data 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª), e l'art. 25 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Dichiara aperto il concorso ai posti notarili vacanti in questo distretto nei comuni di Candia e Cilavegna.

Invita pertanto gli aspiranti a presentare al Consiglio la loro domanda coi documenti prescritti, nel termine fissato dagli articoli di legge sovra enunciati.

Mandando pubblicare il presente manifesto a norma dell'art. 25 del menzionato regolamento.

Dalla Sede del Consiglio, il sedici aprile 1881.

Il presidente VITTONI.

2131 COTTA MORANDINI segr.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Bobbio Giuseppe fu Odoardo, negoziante droghiere in questa città, avente negozio in via San Pantaleo, n. 56, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 5 maggio 1881, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 14 aprile 1881.

2142 Il cancelliere REGINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO DI REINCANTO.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso di lire 6 10 per 100 sulla somma di lire 51,812 60, importare della delibera provvisoria dei lavori di riparazioni frontali all'argine sinistro d'Adige, sezione 2ª, si rende noto che nel giorno di martedì 26 corrente, alle ore 12 meridiane, nella residenza di questa Prefettura si procederà al reincanto dei lavori stessi.

La delibera seguirà seduta stante a chi avrà offerto il migliore ribasso, e la gara sarà riaperta sul dato di lire 48,652 03.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati di idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito di lire 2000 in cartelle del Debito Pubblico al valore di borsa, oltre a lire 600 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Le condizioni del reincanto sono quelle riportate nell'avviso 28 marzo decorso, numero pari, di questa Prefettura, regolarmente pubblicato, ed ostensibile in questo ufficio dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, li 15 aprile 1881.

2162 *Per l'Ufficio di Prefettura*: A. ZARDON.

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa sede municipale per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo, della tassa addizionale agli stessi, e dei dazi puramente comunali, in conformità dell'avviso d'asta del primo aprile andante, si rende noto al pubblico che l'appalto suddetto rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Grillo Stefano fu Giuseppe per l'annuo canone di lire cinquantaquattromila venti (L. 54,020), e che il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo, perchè ridotto, scade alle ore dodici meridiane del giorno 23 aprile andante.

Milazzo, li 18 aprile 1881.

Il Sindaco: Barone BONACCORSI.

2164 *Il Segretario comunale*. GIOVANNI RAGUSI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Bernardini Filippo di Pietro, negoziante fornaio, con negozio ed abitazione in via Urbana, num. 18-A, delegando alla procedura degli atti il giudice di questo Tribunale sig. cav. Trojani Carcodomo, e nominando a sindaci provvisori i signori avv. Secreti Saverio e Cirignoni Domenico, ha stabilito pel giorno 2 prossimo mese di maggio, alle ore 11 ant., l'adunanza dei creditori per addivenirsi alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 19 aprile 1881.

2150 Il cancelliere REGINI.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di numero 5 libretti smarriti della serie 3ª, segnati di

N. 196572, per la somma di lire 40, a favore di Peruzzi Maria.

N. 231672, per la somma di lire 600, a favore di Mugnai Anna.

N. 233164, per la somma di lire 100, a favore di Peruzzi Ida.

N. 233165, per la somma di lire 100, a favore di Peruzzi Agostino.

N. 235373, per la somma di lire 110, a favore di Vestri Giuseppe.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, saranno dalla Cassa centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 19 aprile 1881. 2143

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 marzo 1881, n. 53, per le provviste appresso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato in parte mediante i ribassi seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto	CAPITOLI che regolano le provviste — Generali	Speciali
1	Tela in cotone bianca a spina, da cravatte, alta metri 0 90.	Metri	» 80	10000	10	1000	800 »	80 »	10 25	718 »	Edizione marzo 1881	Marzo 1881
2	Tela in cotone greggia, da camicie, alta metri 0 74.	»	» 70	85000	85	1000	700 »	70 »	20 58	555 94		Id.
3	Tela in filo a mezza imbiancatura, per camicie da carabinieri, alta metri 0 80.	»	1 15	15000	15	1000	1150 »	115 »	20 17	918 04		Id.
4	Tela in filo crudo a spina di pesce, da vestiario, alta metri 0 74.	»	1 10	135000	135	1000	1100 »	110 »	20 17	878 13		Id.

Termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 4 maggio prossimo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato.

Le offerte dovranno essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso la Direzione dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, o presso le Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Amministrazioni in tempo utile, perchè possa il Consiglio appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte fatte per telegramma e quelle che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta numero 53, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione, e presso le Amministrazioni suddette.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Roma, li 19 aprile 1881.

Per detto Consiglio d'amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

2153

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
N. 26 della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di second'Asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno 28 aprile corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, num. 94, avanti il signor colonnello commissario direttore, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste:

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI — Qualità	Quantità totale dei quintali	N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	SOMME per cauzione di ciascun lotto
Verona . . .	Nostrale	6000	60	100	3	200
Mantova . .	Nostrale	1600	16	100	3	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi nei Panifici militari di Verona e Mantova, in tre rate eguali per ciascun Panificio, ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 da quello successivo al giorno in cui sarà ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna fino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovradette qualità di grano.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di ciascuna qualità di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo; la quale verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertasi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o due lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questa, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Verona, 18 aprile 1881.

Il Capitano Commissario: BEVIONE.

2161

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento nostrale occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 2 maggio p. v., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	6000	60	100	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Id.	2100	21	100	3	300	

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1880, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti dei pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 19 aprile 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
2151 *Il Capitano Commissario:* BONETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.